PTOF

SCUOLA DELL'INFANZIA – ENGLISH GATE SCHOOL

Anno 2022/2025

IDENTITA' - Improving Life Through Education

The School

English Gate School è caratterizzata dalla passione educativa e l'esperienza innovativa professionale dell'equipe, ha come obiettivo la crescita personale, la motivazione e l'educazione degli abitanti del futuro, partendo dalle radici culturali e le tradizioni territoriali.

Il bacino d'utenza della nostra scuola è vasto e la composizione sociale degli alunni che la frequentano è variegata, così come la situazione lavorativa dei genitori. Ciò costituisce un elemento arricchente fondamentale per la nostra organizzazione scolastica. Nella nostra scuola dell'infanzia, all'interno dell'equipe pedagogica, sono presenti educatori e insegnanti di madrelingua inglese nonchè il coordinatore didattico il cui compito principale è la realizzazione del progetto educativo di ogni classe, nonché garantire che il lavoro svolto in classe rispecchi minuziosamente la programmazione. Nella scuola dell'infanzia si è adottato l'International Early Years Programme, in ausilio alla programmazione effettuata dal coordinatore.

Il fine ultimo del nostro essere scuola è contraddistinto dall'attenzione per quello che ogni alunno è, per la sua storia di vita e per le sue potenzialità. Il concetto di insegnamento per noi è basato sulla relazione di aiuto dovuta al singolo alunno pertanto, "child centered", incentrata sul bambino. La pedagogia dell'accoglienza diventa in tal modo pedagogia dell'incoraggiamento centrata sulle esigenze affettive e cognitive di ciascuno e mirata ad una maturazione costante e serena. La proposta educativa e didattica è organizzata in modo da stimolare e coinvolgere i diversi stili cognitivi e le intelligenze multiple nei bambini in sintonia con le più moderne ricerche psico-pedagogiche. La programmazione didattica ricerca ogni anno una veste creativa ed originale per stimolare l'apprendimento e il raggiungimento di traguardi e competenze che garantiscono un'apertura flessibile verso la realtà.

PROGETTO "Welcoming"

"La promozione e lo sviluppo di ogni persona stimola in maniera vicendevole la promozione e lo sviluppo delle altre persone: ognuno impara meglio nella relazione con gli altri. Non basta convivere nella società, ma questa stessa società bisogna crearla continuamente insieme."

Il progetto accoglienza nasce dal desiderio di fare della scuola un luogo di ospitalità educativo-culturale che, attraverso la proposta di attività ludico-creative, concorra alla creazione di un clima sereno e armonico ideale per iniziare con entusiasmo il percorso scolastico. English Gate School realizza il progetto accoglienza in sintonia con quanto espresso dalla mission dell'Istituto e ripreso da questo PTOF:

"Accogliere, infatti, è il tratto permanente del nostro agire educativo, l'opzione di fondo della nostra progettualità pedagogica e didattica. Questa scelta deve trovare concreta espressione in una scuola che sia per tutti un ambiente ospitale e dove ciascuno, senza discriminazioni, possa sentirsi accettato cosi com'è…

Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici. Dedichiamo particolare cura alla formazione della classe in quanto gruppo, alla promozione dei legami cooperativi fra gli alunni, in un clima di Cooperative Learning. Viene stimolato attraverso molteplici strategie educative la collaborazione, per fare scoprire e alimentare nei bambini il piacere che deriva da un risultato raggiunto dal lavoro in gruppo.

English Gate School è costruito come luogo accogliente, coinvolgendo gli stessi bambini. Sono infatti fondamentali le condizioni ambientali e relazionali per favorire lo star bene a scuola, al fine di ottenere la più ampia partecipazione dei bambini.

In questa prospettiva l'accoglienza deve essere considerata come un momento formativo irrinunciabile per accompagnare ogni bambino nel suo viaggio all'interno della scuola, luogo di vita, di incontro, di crescita. Ciascun bambino porta con sé infatti un bagaglio di esperienze e conoscenze maturato in famiglia, nei rapporti con gli altri, oltre che una propria propensione.

Accogliere gli alunni significa accogliere la loro storia e i loro vissuti e progettare percorsi formativi motivanti e stimolanti che incorporano il Credo di English Gate, ovvero; Diversity is the only thing we all have in common!

A questo fine si lavora tutti nella stessa direzione per stimolare l'autonomia, l'interazione, il rispetto delle regole e della condivisione.

Attività interne

Pre e Doposcuola

Per rispondere alle necessità organizzative familiari, viene offerto anche un servizio pre-scuola dalle ore 8.00 ed un servizio post-scuola fino alle ore 18.00. Per gli alunni il doposcuola consiste in attività di gioco libero e attività finalizzate.

L'assistenza viene svolta da personale qualificato.

Attività extrascolastiche

Attività che vengono proposte dopo e durante l'orario scolastico per ampliare le conoscenze e valorizzare gli interessi dei singoli allievi.

Corsi:

NUOTO (LEZIONI DI GRUPPO)

Aperto agli alunni della scuola dell'infanzia, ha l'obiettivo di avvicinare i bambini all'attività sportiva.

ARTE (LEZIONI DI GRUPPO) - BALLO (LEZIONI DI GRUPPO) – CUCINA (LEZIONI DI GRUPPO)

Aperto agli alunni a partire dai 3 anni di età: ha l'obiettivo di avvicinare i bambini all'espressione pittorica, al ballo, alla cucina. Le lezioni, tenute da docenti qualificati, si collocano nei pomeriggi di tutta la settimana.

Attività Integrative

Uscite didattiche e gite

(tutte le classi) Nel corso dell'anno gli insegnanti pianificano e organizzano una serie di uscite didattiche: visite a musei, mostre, fattorie didattiche,…in relazione alle età e alle programmazioni (Teatro interattivo, La Botanica, Museo delle Illusioni, …).

Conosci Cantù

Si organizzerà, in funzione alla programmazione didattica, uscita sul territorio alla scoperta delle bellezze storiche e artistiche della nostra città.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Gli insegnanti progettano, in collaborazione con altre componenti dello staff, i percorsi di educazione e di istruzione di cui essi saranno gli esecutori. English Gate School definisce e realizza i suoi obiettivi grazie alla condivisione del Progetto Educativo da parte di tutti gli operatori, tenendo conto dei bisogni del territorio e delle risorse in esso presenti. La condivisione consente di proporre a bambini e genitori un percorso comune e coerente.

La scuola, infatti, si impegna a creare puntuali occasioni di aggiornamento per i propri docenti e si pone come polo di formazione continua anche per gli insegnanti esterni, realizzando un proficuo scambio di esperienze, e mettendo al servizio della comunità esterna le proprie competenze.

Allo stesso tempo la scuola è al servizio della comunità locale mettendo a disposizione le sue risorse di ambienti, le competenze degli insegnanti e dei bambini e l'esperienza educativa. Pertanto il rapporto di EGS con la comunità locale porta ad un arricchimento reciproco.

La collaborazione educativa tra scuola e famiglia é indispensabile alla realizzazione del Progetto Educativo. English Gate School integra la famiglia nei processi educativi e sociali e la famiglia è indispensabile partner per la realizzazione degli obiettivi educativi e didattici che la scuola si propone. La scuola non intende sostituirsi alla famiglia nella realizzazione del processo di crescita affettiva,

relazionale, intellettiva, culturale, spirituale e sociale dei figli, ma si propone come una valida esperienza di stimolo allo sviluppo di tale processo, utilizzando esperienze e competenze specifiche. La scuola propone il suo Progetto di Educazione e Istruzione e si mette al servizio della famiglia che lo condivide. La scuola è impegnata a promuovere la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione del Progetto di Educazione-Istruzione: allievi, genitori, insegnanti. I genitori che hanno scelto English Gate School come scuola per i loro figli e che non intendono delegare alla stessa la loro funzione di educatori, trovano la possibilità di essere protagonisti della realizzazione del Progetto, facendosi portatori della conoscenza che hanno dei figli, dell'esperienza di vita e della sensibilità personale.

La scuola é consapevole che le sue funzioni si possono realizzarsi a pieno solo grazie all'attivo contributo di tutti i protagonisti, compatibilmente con la specificità dei diversi modi, delle diverse competenze e responsabilità e con il diverso grado di maturazione che, relativamente agli allievi, é dipendente dall'età degli stessi.

La scuola valorizza i momenti di partecipazione così come sono previsti dalla normativa nazionale attualmente in vigore, ma, nell'ottica dell'Autonomia Scolastica English Gate School promuove e sperimenta nuove forme di partecipazione alla vita della scuola.

Per questo l'introduzione del **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'** può considerarsi solo un atto finale della sottoscrizione dei reciproci impegni assunti tra le due parti. A sostegno di un'azione formativa così condotta, occorre costruire il miglior rapporto possibile con le famiglie, anche attraverso interventi di aiuto e di incoraggiamento per la condivisione di difficoltà nell'educazione dei figli, utilizzando atteggiamenti di empatia e non di giudizio.

Infine per affrontare in modo corretto situazioni di particolare difficoltà può rendersi necessaria la collaborazione di esperti e specialisti anche esterni alla scuola, nell'ambito di percorsi educativi e rieducativi personalizzati, sempre d'intesa con le famiglie.

REGOLAMENTO DEI GENITORI

I genitori sono i primi responsabili dell'educazione dei figli e attraverso una collaborazione con la scuola rendono possibile la continuità educativa. Ai genitori viene richiesta una consapevole condivisione del PTOF, una partecipazione attiva e non occasionale alla vita scolastica, attraverso l'incontro con gli insegnanti e l'adesione alle iniziative promosse dalla scuola.

INGRESSO

I genitori devono accompagnare gli alunni a Scuola entro l'orario previsto, almeno 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni.

I genitori sono invitati a non accompagnare fino in classe il figlio ma salutarlo all'ingresso della Scuola. Qualsiasi eccezione alla regola, possibile solo per i bambini più piccoli (di prima), va concordata con gli insegnanti.

USCITA

Le classi vengono accompagnate all'uscita. I genitori sono invitati a non salire nelle classi della scuola e ad attendere i bambini nel cortile. Le insegnanti potranno dare un feedback all'uscita ai genitori, solo

se strettamente necessario. Per informazioni approfondite sul bambino si rimanda ai colloqui individuali.

COMUNICAZIONI CON LA SCUOLA

Gli insegnanti riceveranno i genitori degli alunni, previo appuntamento, e nei colloqui individuali organizzati quadrimestralmente.

I genitori non possono essere ricevuti durante l'attività in classe o soffermarsi qualora l'insegnante abbia lezione.

Le date e gli orari dei colloqui, come le uscite programmate e le varie iniziative che devono essere portate a conoscenza delle famiglie, vengono comunicate tempestivamente.

REGOLAMENTO DEGLI ALUNNI

La nostra scuola

- Mantenere pulito ed ordinato l'ambiente in cui si vive ed opera.
- Usare in modo corretto i materiali e le attrezzature.
- Muoversi nella classe e nei corridoi senza eccessivo rumore.
- Rispettare il silenzio durante le attività.

Io e gli altri

- Ascoltare e attuare le indicazioni degli insegnanti e degli educatori.
- Essere educati con i compagni e rispettare la sensibilità di ciascuno.
- Rivolgersi alle persone con gentilezza usando: "grazie", "prego", "per favore", …
- Mantenere un atteggiamento corretto con tutti.
- Essere gentili e di esempio con i compagni più piccoli.
- Salutare in modo adeguato le persone che incontri o che entrano in classe.
- Incoraggiare e aiutare chi vedi in difficoltà.

Durante le lezioni

- Ascoltare chi sta parlando senza interrompere.
- Parlare agli altri con un tono ed un volume di voce adeguato alla situazione.
- Guardare negli occhi la persona con cui si sta parlando e prestarle attenzione.
- Esprimere con calma le proprie opinioni.
- Utilizzare le parole per esprimere le proprie emozioni.
- Accettare le opinioni e le proposte diverse dalla proprie.
- Condividere il materiale con i compagni.
- Collaborare in modo continuativo.
- Accettare le decisioni assunte dalla maggioranza.
- Riconoscere i meriti e le qualità positive degli altri.

Play Time

- Giocare rispettando le regole e il proprio turno.
- Accettare serenamente i risultati nel gioco/gara.
- Invitare i compagni a giocare insieme, soprattutto quelli più timidi.
- Tenere pulito l'ambiente di gioco.

La mensa

- Sedersi a tavola in modo composto.
- Tenere un tono di voce moderato.
- Apprezzare il cibo che viene servito, senza sciuparlo.
- Usare le stoviglie in modo adeguato.

I compiti del bambino

- Rispettare l'orario e la puntualità.
- Avere cura delle proprie cose.
- Chiedere il permesso prima di usare oggetti che appartengono ad altri e restituirli senza averli danneggiati.
- Riporre gli oggetti e gli strumenti scolastici dopo il loro uso.
- Riferire correttamente le informazioni ricevute.
- Utilizzare con cura gli strumenti necessari per eseguire le attività scolastiche.
- Evitare di commettere azioni in grado di provocare pericolo o danni a se stesso ed agli altri.
- Essere positivi e di supporto ai compagni.
- Chiedere scusa se si è procurato un danno o un'offesa.
- Portare a termine i compiti assegnati, rispettando le consegne.

CRITERI GENERALI PER LA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

METODOLOGIE E STRUMENTI

Strumenti didattici:

esperienze laboratoriali/esperimenti

visite d'istruzione

elaborazioni creative

lavori di gruppo

classi aperte

proposte di ricerca

incontri con esperti

Strumenti visivi:

disegno spontaneo

schematizzazione con mappe

internet

filmati

files informatici

uso della smart board

drammatizzazioni

simulazioni

Mediatori verbali/simbolici:

lezioni espositive

discussioni

consultazione di repertori informatici, website…

Smart Board

La Smart Board è un dispositivo elettronico che ha le dimensioni di una tradizionale su cui superficie è possibile scrivere, gestire immagini, riprodurre file video, consultare risorse web. Introdurre una SB in aula equivale infatti ad "aprire" le classi al digitale. La classe diventa, un ambiente di apprendimento e di formazione in cui tutti possono interagire con quanto avviene sullo schermo.

La SB facilita la spiegazione dei processi, la descrizione di situazioni e ambienti, l'analisi di testi. Tutto ciò consentendo una visualizzazione diretta e condivisa dell'oggetto su cui è convogliata tutta l'attenzione dei bambini, avendo altresì contestualmente la possibilità di salvare i percorsi didattici proposti, per successivi utilizzi o per la distribuzione ai bambini (inclusi quelli assenti).

Oltre che per la didattica, la lavagna interattiva può essere impiegata in aula per lezioni interattivo/dimostrative, cooperative e costruttive; per la navigazione e ricerca su web, per presentare in modo innovativo letture e racconti.

Finalità educative

La prospettiva educativa del PEI sollecita sempre tutte le capacità di un individuo e valorizza le sue risorse disponibili nei vari processi evolutivi: solo così diventa possibile uno sviluppo equilibrato della persona. In particolare la scuola si propone di avere un'attenzione personale per ciascun bambino che è risorsa originale e unica per la vita della classe. Gli insegnanti si impegnano pertanto, nella caratterizzazione dei percorsi educativi, ad osservare ogni alunno per comprendere le caratteristiche, il livello di partenza, le difficoltà e lo stile cognitivo, per valorizzarlo attraverso l'adozione di strategie didattiche personalizzate. Alla fine del percorso educativo-didattico della scuola dell'infanzia ci proponiamo che il bambino sia in grado di scoprire il valore di se stesso, delle cose e della realtà, dimostrando di aver acquisito ed interiorizzato le competenze chiave di cittadinanza:

- Comunicazione nella madrelingua: avere la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta ed interagire adeguatamente in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti sociali e culturali.
- Comunicazione in lingua inglese: avere la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta ed interagire adeguatamente in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti sociali e culturali.
- Competenze fonetiche e matematiche.
- Competenze sociali e civiche: è la competenza personale, interpersonale e interculturale che riguarda tutte le forme di comportamento che consentono di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale (PSHE).
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità: è la capacità di tradurre le idee in azione (pianificare, gestire progetti...).
- Consapevolezza ed espressione culturale: è la capacità di esprimere creativamente idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione.

L'ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale.

Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline.

Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.

Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio. EGS ha la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di

scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi sono utilizzati dalle scuole e dai docenti nella loro attività di progettazione didattica, con attenzione alle condizioni di contesto, didattiche e organizzative mirando ad un insegnamento ricco ed efficace.

EGS definisce gli obiettivi organizzandoli in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici lunghi: l'intero triennio della scuola dell'infanzia, l'intero quinquennio della scuola primaria, l'intero triennio della scuola secondaria di primo grado.

VALUTAZIONE

Agli educatori competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Occorre assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.

Ad EGS spetta, inoltre, la responsabilità dell'autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l'efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o emergenti da valutazioni esterne.

La promozione, insieme, di autovalutazione e valutazione costituisce la condizione decisiva per il miglioramento delle scuole e del sistema di istruzione poiché unisce il rigore delle procedure di verifica con la riflessione dei docenti coinvolti nella stessa classe, nella stessa area disciplinare, nella stessa scuola o operanti in rete con docenti di altre scuole.

MONITORAGGIO E RILEVAZIONE - SCHEDE DI OSSERVAZIONE

Attraverso le osservazioni sistematiche effettuate tre volte nell'arco di ogni anno scolastico, monitoriamo e rileviamo la crescita psico-fisica, cognitiva/emotiva e relazionale di ciascun bambino come di seguito:

OBSERVATION	NOVEMBER			FEBRUARY			MAY		
	YES	NO	PARTLY	YES	NO	PARTLY	YES	NO	PARTLY
THE WORLD AROUND US									
Aware of the state of objects (colours, shape, size) and can explain differences and similarities									
Recognises, uses and draws main geometric shapes									
Can put 4/5 elements in sequence from smallest to biggest, longest to shortest etc.									
Knows first and last									
Groups and classifies objects									
Recognises quantities and numbers up to 10									
Observes and notes specific characters of objects, settings and living things									
Begins to understands concept of time (days, weeks..)									
Forms simple hypothesis to solve problems									

OBSERVATION	NOVEMBER			FEBRUARY			MAY		
	YES	NO	PARTLY	YES	NO	PARTLY	YES	NO	PARTLY
BODY AND MOVEMENT									
Is able to look after (eg. can get dressed on their own)									
Looks after their own possession									
Has god control of gross motor skills (walk, run, etc,)									
Can complete a complex obstacle course									
Understands the effects an activity has on their body									
Has development fine manual skills (folds, cuts, rips, manipulates, uses colours and brushes)									
Colours within lines									
Can drawn the human body both still and while moving									
Respect the rules of a game									
Uses and is aware of the 5 senses									
Uses gestures and mimics to express feeling and interpret books									

OBSERVATION	NOVEMBER			FEBRUARY			MAY		
	YES	NO	PARTLY	YES	NO	PARTLY	YES	NO	PARTLY
SOCIAL SKILLS									
Relates well to adults and peers									
Feels part of their family, their community and they school									
Participates freely in group games and in free play									
Shares toys with friends at school									
Tidies up school materials									
Actively takes part activities									
Wait their turn in a game, conversation or activity									
Shows care and concern for peers									
Is proactive/and able to choose own resources for activities and games									

OBSERVATION	NOVEMBER			FEBRUARY			MAY		
	YES	NO	PARTLY	YES	NO	PARTLY	YES	NO	PARTLY
SPEECH AND VOCABULARY									
Correctly pronounces phonemes and words									
Forms simple phrases correctly									
Listens carefully to teacher and peers in a conversation									
Listens to and understands a story that is told or read									
Asks relevant question									
Answers questions correctly and coherently									
Confronts their own opinions with others									
Describes a real life experience or one they have heard of									
Can recreate a story with 2/3 sequences									
Recognises situations characters and settings of a story									
Can invent brief stories and poems with guidance									
"Read" and describes pictures from a book									
Attempts to write									
Recognises some numbers and letters									

OBSERVATION	NOVEMBER			FEBRUARY			MAY		
	YES	NO	PARTLY	YES	NO	PARTLY	YES	NO	PARTLY
IMAGES, SOUNDS AND COLOURS									
Uses various art media and materials									
Uses colours that correspond to real life									
Describes their work									
Draws made up or real stories and real experience									
Acts out real or made up stories with friends									
Sings simple songs on their own									
Sings simple songs in a group									
Makes sounds and rhythms with simple musical instrumental									

I CAMPI DI ESPERIENZA

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'educatore orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

IL SÉ E L'ALTRO

I bambini formulano tanti perché sulle questioni concrete, sugli eventi della vita quotidiana, sulle trasformazioni personali e sociali, sull'ambiente e sull'uso delle risorse, sui valori culturali, sul futuro vicino e lontano, spesso a partire dalla dimensione quotidiana della vita scolastica. Al contempo pongono domande di senso sul mondo e sull'esistenza umana. I molti perché rappresentano la loro spinta a capire il significato della vita che li circonda e il valore morale delle loro azioni. Nella scuola hanno molte occasioni per prendere coscienza della propria identità, per scoprire le diversità culturali, religiose, etniche, per apprendere le prime regole del vivere sociale, per riflettere sul senso e le conseguenze delle loro azioni.

Negli anni della scuola dell'infanzia il bambino osserva la natura e i viventi, nel loro nascere, evolversi ed estinguersi. Osserva l'ambiente che lo circonda e coglie le diverse relazioni tra le persone; ascolta le narrazioni degli adulti, le espressioni delle loro opinioni e della loro spiritualità e fede; è testimone degli eventi e ne vede la rappresentazione attraverso i media; partecipa alle tradizioni della famiglia e della comunità di appartenenza, ma si apre al confronto con altre culture e costumi; si accorge di essere uguale e diverso nella varietà delle situazioni, di poter essere accolto o escluso, di poter accogliere o escludere. Raccoglie discorsi circa gli orientamenti morali, il cosa è giusto e cosa è sbagliato, il valore attribuito alle pratiche religiose. Si chiede dov'era prima di nascere e se e dove finirà la sua esistenza. Pone domande sull'esistenza di Dio, la vita e la morte, la gioia e il dolore.

Le domande dei bambini richiedono un atteggiamento di ascolto costruttivo da parte degli adulti, di rasserenamento, comprensione ed esplicitazione delle diverse posizioni.

A questa età, dunque, si definisce e si articola progressivamente l'identità di ciascun bambino e di ciascuna bambina come consapevolezza del proprio corpo, della propria personalità, del proprio stare con gli altri ed esplorare il mondo. Sono gli anni della scoperta degli adulti come fonte di protezione e contenimento, degli altri bambini come compagni di giochi e come limite alla propria volontà. Sono gli anni in cui si avvia la reciprocità nel parlare e nell'ascoltare; in cui si impara discutendo.

Il bambino cerca di dare un nome agli stati d'animo, sperimenta il piacere, il divertimento, la frustrazione, la scoperta; si imbatte nelle difficoltà della condivisione e nei primi conflitti, supera progressivamente l'egocentrismo e può cogliere altri punti di vista.

Questo campo rappresenta l'ambito elettivo in cui i temi dei diritti e dei doveri, del funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni trovano una prima "palestra" per essere guardati e affrontati concretamente.

EGS si pone come spazio di incontro e di dialogo, di approfondimento culturale e di reciproca formazione tra genitori e insegnanti per affrontare insieme questi temi e proporre ai bambini un modello di ascolto e di rispetto, che li aiuti a trovare risposte alle loro domande di senso in coerenza con le scelte della propria famiglia, nel comune intento di rafforzare i presupposti della convivenza democratica.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia e riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.

Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

I bambini prendono coscienza del proprio corpo, utilizzandolo fin dalla nascita come strumento di conoscenza di sé nel mondo. Muoversi è il primo fattore di apprendimento: cercare, scoprire, giocare, saltare, correre a scuola è fonte di benessere e di equilibrio psicofisico. L'azione del corpo fa vivere emozioni e sensazioni piacevoli, di rilassamento e di tensione, ma anche la soddisfazione del controllo dei gesti, nel coordinamento con gli altri; consente di sperimentare potenzialità e limiti della propria fisicità, sviluppando nel contempo la consapevolezza dei rischi di movimenti incontrollati.

I bambini giocano con il loro corpo, comunicano, si esprimono con la mimica, si travestono, si mettono alla prova, anche in questi modi percepiscono la completezza del proprio sé, consolidando autonomia e sicurezza emotiva.

Il corpo ha potenzialità espressive e comunicative che si realizzano in un linguaggio caratterizzato da una propria struttura e da regole che il bambino impara a conoscere attraverso specifici percorsi di apprendimento: le esperienze motorie consentono di integrare i diversi linguaggi, di alternare la parola e i gesti, di produrre e fruire musica, di accompagnare narrazioni, di favorire la costruzione dell'immagine di sé e l'elaborazione dello schema corporeo.

Le attività informali, di routine e di vita quotidiana, la vita e i giochi all'aperto sono altrettanto importanti dell'uso di piccoli attrezzi e strumenti, del movimento libero o guidato in spazi dedicati, dei giochi psicomotori e possono essere occasione per l'educazione alla salute attraverso una sensibilizzazione alla corretta alimentazione e all'igiene personale.

La scuola dell'infanzia mira a sviluppare gradualmente nel bambino la capacità di leggere e interpretare i messaggi provenienti dal corpo proprio e altrui, rispettandolo e avendone cura. La scuola dell'infanzia mira altresì a sviluppare la capacità di esprimersi e di comunicare attraverso il corpo per giungere ad affinarne le capacità percettive e di conoscenza degli oggetti, la capacità di orientarsi nello spazio, di muoversi e di comunicare secondo immaginazione e creatività.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività: l'arte orienta questa propensione, educando al piacere del bello e al sentire estetico. L'esplorazione dei materiali a disposizione consente di vivere le prime esperienze artistiche, che sono in grado di stimolare la creatività e contagiare altri apprendimenti. I linguaggi a disposizione dei bambini, come la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali, le esperienze grafico-pittoriche, i mass-media, vanno scoperti ed educati perché sviluppino nei piccoli il senso del bello, la conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà.

L'incontro dei bambini con l'arte è occasione per guardare con occhi diversi il mondo che li circonda. I materiali esplorati con i sensi, le tecniche sperimentate e condivise nell'atelier della scuola, le osservazioni di luoghi (piazze, giardini, paesaggi) e di opere (quadri, musei, architetture) aiuteranno a migliorare le capacità percettive, coltivare il piacere della fruizione, della produzione e dell'invenzione e ad avvicinare alla cultura e al patrimonio artistico.

La musica è un'esperienza universale che si manifesta in modi e generi diversi, tutti di pari dignità, carica di emozioni e ricca di tradizioni culturali. Il bambino, interagendo con il paesaggio sonoro, sviluppa le proprie capacità cognitive e relazionali, impara a percepire, ascoltare, ricercare e discriminare i suoni all'interno di contesti di apprendimento significativi. Esplora le proprie possibilità sonoro-espressive e simbolico-rappresentative, accrescendo la fiducia nelle proprie potenzialità. L'ascolto delle produzioni sonore personali lo apre al piacere di fare musica e alla condivisione di repertori appartenenti a vari generi musicali.

Il bambino si confronta con i nuovi media e con i nuovi linguaggi della comunicazione, come spettatore e come attore. La scuola può aiutarlo a familiarizzare con l'esperienza della multimedialità (la fotografia, il cinema, la televisione, il digitale), favorendo un contatto attivo con i "media" e la ricerca delle loro possibilità espressive e creative.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione …); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.

Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

I DISCORSI E LE PAROLE

La lingua, in tutte le sue funzioni e forme, è uno strumento essenziale per comunicare e conoscere, per rendere via via più complesso e meglio definito, il proprio pensiero, anche grazie al confronto con gli altri e con l'esperienza concreta e l'osservazione. È il mezzo per esprimersi in modi personali, creativi e sempre più articolati. La lingua materna è parte dell'identità di ogni

bambino, ma la conoscenza di altre lingue apre all'incontro con nuovi mondi e culture.

I bambini si presentano alla scuola dell'infanzia con un patrimonio linguistico significativo, ma con competenze differenziate, che vanno attentamente osservate e valorizzate. In un ambiente linguistico curato e stimolante i bambini sviluppano nuove capacità quando interagiscono tra di loro, chiedono spiegazioni, confrontano punti di vista, progettano giochi e attività, elaborano e condividono conoscenze. I bambini imparano ad ascoltare storie e racconti, dialogano con adulti e compagni, giocano con la lingua che usano, provano il piacere di comunicare, si cimentano con l'esplorazione della lingua scritta.

La scuola dell'infanzia ha la responsabilità di promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana, rispettando l'uso della lingua di origine. La vita di sezione offre la possibilità di sperimentare una varietà di situazioni comunicative ricche di senso, in cui ogni bambino diventa capace di usare la lingua nei suoi diversi aspetti, acquista fiducia nelle proprie capacità espressive, comunica, descrive, racconta, immagina. Appropriati percorsi didattici sono finalizzati all'estensione del lessico, alla corretta pronuncia di suoni, parole e frasi, alla pratica delle diverse modalità di interazione verbale (ascoltare, prendere la parola, dialoga- re, spiegare), contribuendo allo sviluppo di un pensiero logico e creativo.

L'incontro e la lettura di libri illustrati, l'analisi dei messaggi presenti nell'ambiente incoraggiano il progressivo avvicinarsi dei bambini alla lingua scritta, e motivano un rapporto positivo con la lettura e la scrittu ra.

In EGS i bambini spesso familiarizzano con la lingua inglese, in situazioni naturali, di dialogo, di vita quotidiana, diventando progressivamente consapevoli di suoni, tonalità, significati diversi.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.

Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.

Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.

Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri. Pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti nella scuola primaria.

La curiosità e le domande sui fenomeni naturali, su sé stessi e sugli organismi viventi e su storie, fiabe e giochi tradizionali con riferimenti matematici, possono cominciare a trovare risposte guardando sempre meglio i fatti del mondo, cercando di capire come e quando

succedono, intervenendo per cambiarli e sperimentando gli effetti dei cambiamenti. Si avviano così le prime attività di ricerca che danno talvolta risultati imprevedibili, ma che costruiscono nel bambino la necessaria fiducia nelle proprie capacità di capire e di trovare spiegazioni. Esplorando oggetti, materiali e simboli, osservando la vita di piante ed animali, i bambini elaborano idee personali da confrontare con quelle dei compagni e degli insegnanti.

Imparano a fare domande, a dare e a chiedere spiegazioni, a lasciarsi convincere dai i punti di vista degli altri, a non scoraggiarsi se le loro idee non risultano appropriate. Possono quindi avviarsi verso un percorso di conoscenza più strutturato, in cui esploreranno le potenzialità del linguaggio per esprimersi e l'uso di sim- boli per rappresentare significati.

Oggetti, fenomeni, viventi

I bambini elaborano la prima "organizzazione fisica" del mondo esterno attraverso attività concrete che portano la loro attenzione sui diversi aspetti della realtà, sulle caratteristiche della luce e delle ombre, sugli effetti del calore. Osservando il proprio movimento e quello degli oggetti, ne colgono la durata e la velocità, imparano a organizzarli nello spazio e nel tempo e sviluppano una prima idea di contemporaneità.

Toccando, smontando, costruendo e ricostruendo, affinando i propri gesti, i bambini individuano qualità e proprietà degli oggetti e dei materiali, ne immaginano la struttura e sanno assemblarli in varie costruzioni; riconoscono e danno un nome alle proprietà individuate, si accorgono delle loro eventuali trasformazioni. Cercano di capire come sono fatti e come funzionano macchine e meccanismi che fanno parte della loro e- sperienza, cercando di capire anche quello che non si vede direttamente: le stesse trasformazioni della mate- ria possono essere intuite in base a elementari modelli di strutture "invisibili".

Il proprio corpo è sempre oggetto di interesse, soprattutto per quanto riguarda i processi nascosti, e la curiosità dei bambini permette di avviare le prime interpretazioni sulla sua struttura e sul suo funzionamento. Gli organismi animali e vegetali, osservati nei loro ambienti o in microambienti artificiali, possono suggerire un "modello di vivente" per capire i processi più elementari e la varietà dei modi di vivere. Si può così porta- re l'attenzione dei bambini sui cambiamenti insensibili o vistosi che avvengono nel loro corpo, in quello de- gli animali e delle piante e verso le continue trasformazioni dell'ambiente naturale.

Numero e spazio

La familiarità con i numeri può nascere a partire da quelli che si usano nella vita di ogni giorno; poi, ragionando sulle quantità e sulla numerosità di oggetti diversi, i bambini costruiscono le prime fondamentali competenze sul contare oggetti o eventi, accompagnandole con i gesti dell'indicare, del togliere e dell'aggiungere. Si avviano così alla conoscenza del numero e della struttura delle prime operazioni, suddividono in parti i materiali e realizzano elementari attività di misura. Gradualmente, avviando i primi processi di astrazione, imparano a rappresentare con simboli semplici i risultati delle loro esperienze.

Muovendosi nello spazio, i bambini scelgono ed eseguono i percorsi più idonei per raggiungere una meta prefissata scoprendo concetti geometrici come quelli di direzione e di angolo. Sanno descrivere le forme di oggetti tridimensionali, riconoscendo le forme geometriche e individuandone le proprietà (ad esempio, riconoscendo nel "quadrato" una proprietà dell'oggetto e non l'oggetto stesso).

Operano e giocano con materiali strutturati, costruzioni, giochi da tavolo di vario tipo.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.

Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.

Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

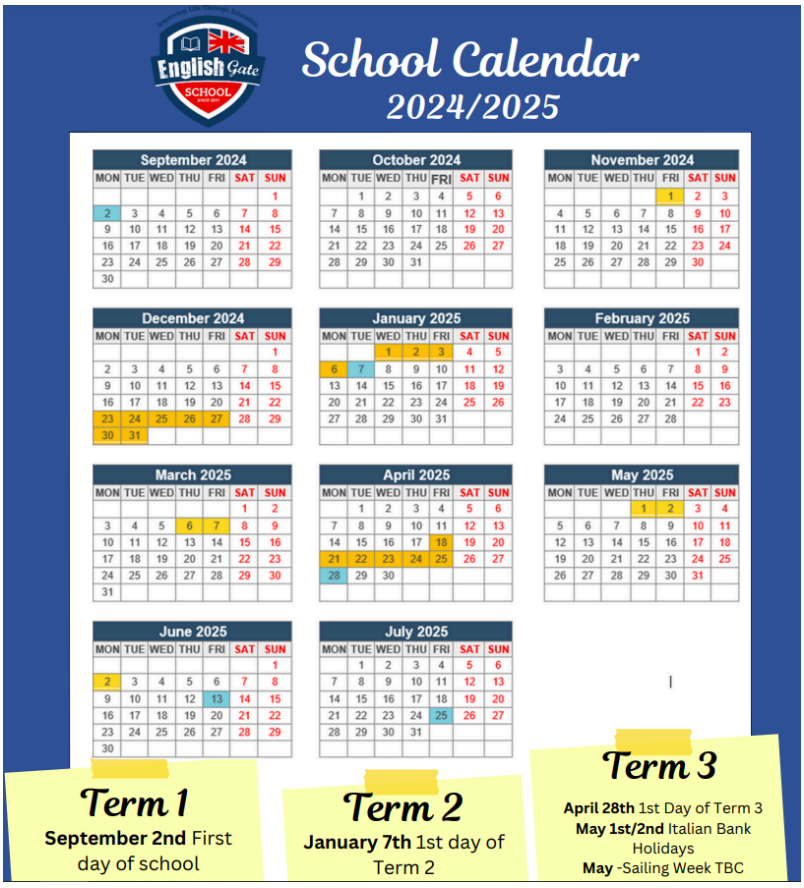
Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.

Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.

Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

CALENDARIO 2022/2023

In allegato il Calendario Annuale 2024-2025.



ORARIO GIORNALIERO

L'attività scolastica prevede il tempo pieno e viene svolta da lunedì a venerdì, dalle 8.30 alle 16.00 per un totale di 37.5 ore settimanali.

Il servizio mensa funziona, da lunedì a venerdì dalle ore 11.45 alle ore 12.30

Prescuola	8.00
Inizio attività educativa/didattica	8.30
Intervallo/merenda	10.00
Refezione e gioco libero	11.45
Ripresa attività pomeridiane	14.00
Termine giornata scolastica	16.00
Doposcuola	16.00-18.00